Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia
www.arpa.fvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Copertura: regionale Frequenza: bimensile

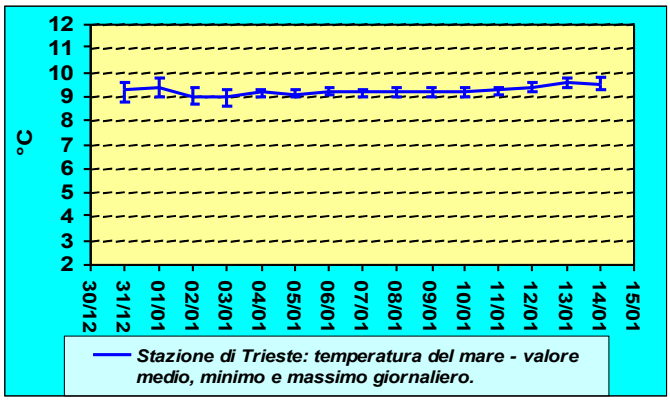
Periodicità: annuale

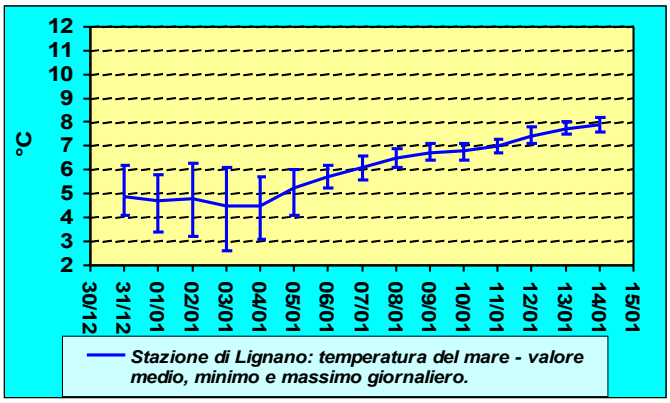
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

OSSERVATORIO ALTO ADRIATICO

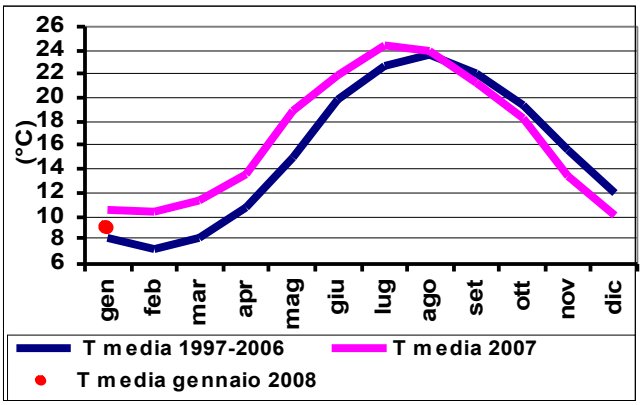
Scheda informativa sulle caratteristiche idrologiche delle acque marino-costiere del FVG

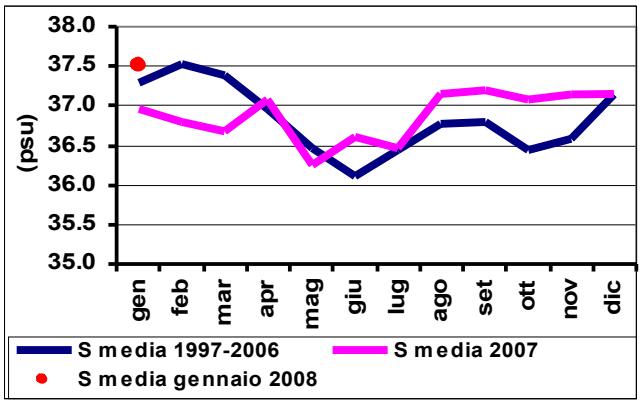
Campagna di monitoraggio del 09 - 14 gennaio 2008



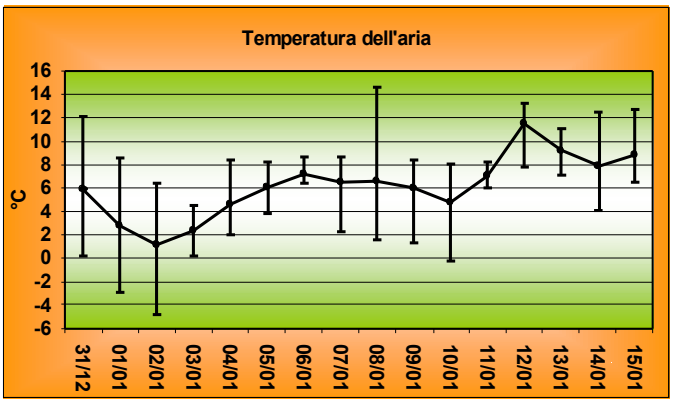


Dati di temperatura del mare in superficie forniti dall'OSMER ARPA-FVG.

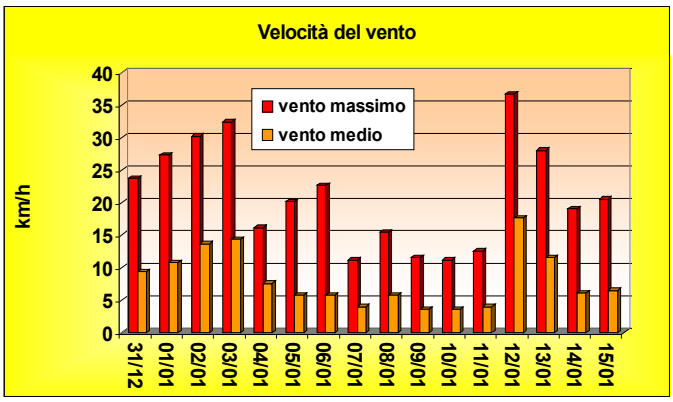




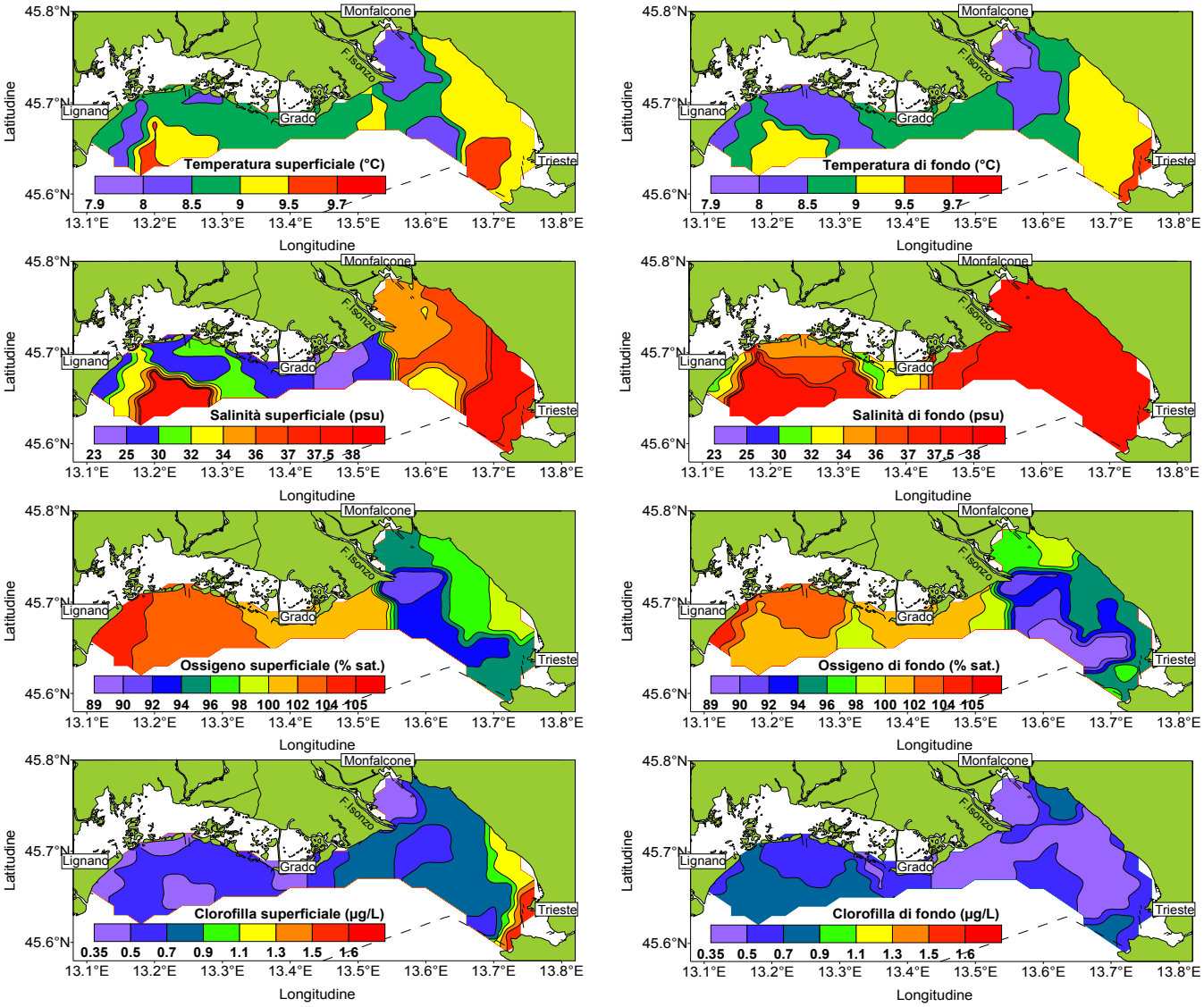
Serie storica della temperatura (T) e salinità (S) del mare nel periodo gennaio-dicembre dal 1997 al 2008. Misure relative alle stazioni dei transetti A, C, D, G.



Dati di temperatura dell'aria (valore medio, minimo e massimo) rilevati nella stazione di Fossalon di Grado, forniti dall'OSMER ARPA-FVG.



Dati di vento medio e massimo registrati nella stazione di Fossalon di Grado, forniti dall'OSMER ARPA-FVG.



Distribuzione orizzontale della temperatura, salinità, ossigeno disciolto e clorofilla *a* indotta, nello strato superficiale e in prossimità del fondale marino.

OSSERVAZIONI

La prima campagna di monitoraggio delle acque marino-costiere regionali per il 2008 è stata effettuata nei giorni 09 e 14 gennaio. La distribuzione della temperatura conferma i bassi valori di questo parametro già riscontrati nel bacino tra il 16 e 19 dicembre per l'effetto delle condizioni meteo-climatiche. La temperatura media relativa ai transetti A, C, D e G misurata in questa prima campagna è di 1.5°C inferiore al valore riscontrato nel gennaio 2007, ma è di circa 0.8°C superiore alla temperatura media della serie storica 1997-2006. L'area orientale del bacino presenta temperature superficiali e di fondo più elevate rispetto l'area occidentale, i valori minimi di temperatura (7.9-8.3°C) si registrano negli strati superficiali e di fondo lungo la fascia costiera prospiciente le Lagune di Marano e di Grado e la Baia di Panzano, mentre i valori massimi (9.9°C) caratterizzano la zona orientale del golfo. La distribuzione superficiale della salinità mostra la presenza di un forte gradiente salino superficiale in corrispondenza del fiume Isonzo tale elaborazione grafica è dovuto al fatto che i campionamenti relativi a tutta l'area occidentale sono stati eseguiti in corrispondenza di un evento di plume isontina che ha perdurato dal 12 al 14 c.m.. Le salinità maggiori si registrano il 9 gennaio (37.9 psu) nell'area centro orientale del golfo in tutta la colonna d'acqua e alle quote prossime al fondale marino dell'area centro occidentale del golfo. Le salinità minime (23-25 psu) caratterizzano gli strati superficiali delle fasce costiere antistanti: la foce del fiume Isonzo, la città di Grado e le bocche lagunari. L'ossigeno disciolto si presenta in saturazione (105 % sat) nell'area occidentale del golfo, e in lieve sottosaturazione nell'area centro orientale (89 % sat). La clorofilla *a* indotta presenta valori paragonabili alle precedenti campagne di monitoraggio, con minimi di 0.35 µg/L negli strati di fondo dell'area occidentale, nella Baia di Panzano e nella zona antistante la foce del fiume Isonzo. Valori bassi del parametro si misurano anche negli strati superficiali dei tratti antistanti le Lagune di Marano e Grado; mentre i massimi di 1.6 µg/L si riscontrano nelle acque superficiali della fascia costiera antistante la Baia di Muggia. Dalle osservazioni effettuate con telecamera subacquea si nota ancora la presenza di aggregati gelatinosi in forma di fiocchi millimetrici e filamenti di lunghezza variabile tra circa 3 e 10 cm, con densità da rada a medio-alta. Gli aggregati sono presenti soprattutto nell'area centro orientale del golfo. Non si osservano esemplari di meduse o altri organismi gelatinosi planctonici.

BOLLETTINO DEL MARE

Nei giorni 11-14 c.m., i quotidiani locali riportano, la notizia dell'avvistamento di una macchia oleosa nerastra che, trasportata dalle correnti superficiali nel golfo, interessa le acque costiere da Muggia, a Trieste, da Grignano a Sistiana fino all'Isola della Cona nei pressi della foce del fiume Isonzo. Numerosi esemplari dell'avifauna marina quali: gabbiani, svassi e strolaghe sono colpiti dall'evento e vengono ritrovati in difficoltà per il piumaggio imbrattato da idrocarburi. A causa dei movimenti delle masse d'acqua superficiali i residui vengono spiaggiati piuttosto velocemente lungo le coste Monfalconesi. Durante la campagna di monitoraggio del giorno 14, non vengono rilevate anomalie nei tratti di mare indagati, che possono ricondurre a sversamenti di idrocarburi in mare.

Arpa Friuli Venezia Giulia - Osservatorio Alto Adriatico. Dirigente responsabile: Dott. Giorgio Mattassi.
Tel. 0432922604; Sito internet: www.arpa.fvg.it; e-mail: acque@arpa.fvg.it; oaa.idrologia@arpa.fvg.it

Sito internet: www.arpa.fvg.it, sezione dati ambientali – acque marino-costiere.